

## Vivere durcheinander. Due libri sull'Alto Adige oggi



Bolzano, via Resia. Due donne, una altoatesina e l'altra sudtirolese, si salutano: *buongiorno*. Poi, sorpresa, il dialogo prosegue in Hochdeutsch, tedesco "alto". Solo gli immancabili intercalari – *na schun, na gea, ma dai, porca miseria* – tradiscono la loro identità: altrimenti sembrerebbero entrambe straniere. Più tardi incontro un conoscente sudtirolese residente in un quartiere italiano. Mi parla della sua vita da pensionato e spera arrivi presto la primavera: "*Woasch, i bin a fungaiolo*".

Di esempi come questi, in una città come Bolzano se ne trovano ad ogni angolo di strada. Le mescolanze e/o stravaganze etnico-linguistiche incombono, le possibilità – i rischi? – di contaminazione riguardano individui, famiglie, comunità. Anche se la maggioranza, per così dire silenziosa, rimane – ancora – fedele alle proprie tradizioni/origini. Italiani. Tedeschi. Arabi. Cinesi.

**Aldo Mazza** e **Lucio Giudiceandrea** sono, nel senso migliore del termine, due apostoli del *volemose bene*. Amano la società del *miteinander* (in contrapposizione a quella del *nebeneinander* o *gegeneinander* e ignorando, per ora, quella plausibile del *durcheinander*), la reciproca comprensione dei popoli, la remissione dei peccati storici eccetera. Fanno parte di quegli Italiani venuti in Sudtirolo in punta di piedi (e in tempi non sospetti), amano le montagne e le baite, i canederli e i krapfen, a volte anche le donne del luogo. E, di conseguenza, cercano di mettersi al servizio del "dialogo", della pacifica convivenza – anche se sanno benissimo che si tratta di un'impresa "contro natura". Un artificio necessario, però – o una difficile arte che ci potrebbe salvare dalla barbarie (e dalla noia) del conflitto etnico perenne.

Per diffondere il loro verbo, Mazza e Giudiceandrea hanno pubblicato un bel volumetto intitolato ***Stare insieme è un'arte***. La prima parte del testo, sintetica ma esauriente, è dedicata all'analisi e alle verità consolidate della questione altoatesina, passate e presenti. Unico neo: lo scarso spazio dedicato ai mistilingui. La seconda parte – una sorta di manifesto politico per le future generazioni (di politici e cittadini) – contiene soprattutto proposte e indicazioni più o meno realizzabili per un Sudtirolo all'insegna del lieto con-vivere.

Per lo stesso editore meranese **alphabetà** è uscito di recente anche un'altro testo, ***La valigia del doganiere*** di Bruno Durante, che contiene, questa volta in forma narrativa, le esperienze personali di un immigrato calabrese in Alto Adige ai tempi dello statuto di autonomia.

TAGS: Aldo Mazza, Alphabetà, Bruno Durante, La Valigia Del Doganiere, Luigi Giudiceandrea, Stare Insieme È Un'arte



**Reinhard Christianell**

Website: [reinhardchristanell.ojla.de](http://reinhardchristanell.ojla.de)